

## CON “PROGETTI DEL CUORE” LA PROTEZIONE CIVILE INAUGURA A LEGNANO UN MEZZO ATTREZZATO PER LE ASSOCIAZIONI

**Il nuovo mezzo attrezzato, sponsorizzato da diverse realtà del territorio, sarà messo a disposizione per le associazioni del territorio che hanno necessità di effettuare trasporti di persone fragili**

Fare rete e collaborare per il bene comune. Con questo spirito, è stato inaugurato oggi, mercoledì 20



aprile, dalla Protezione Civile di Legnano il nuovo mezzo attrezzato di “Progetti del Cuore”. Nella sede Prociv di via Venezia è stata presentata l’iniziativa con la quale i volontari potranno offrire alle associazioni del territorio la possibilità di utilizzare un mezzo sicuro per il trasporto di persone fragili. Un’opportunità importante visto che i servizi di accompagnamento sono decisamente richiesti sul territorio del Legnanese. Di fatto “Progetti del cuore”, attraverso il coinvolgimento di diverse realtà locali che si sono prestate come sponsor, ha consegnato in comodato d’uso gratuito una Fiat Doblò con una pedana utile per trasportare le persone in carrozzina. Tra i volontari, a presenziare

al taglio del nastro, i professionisti che hanno dato il loro sostegno. Con loro il presidente della Protezione Civile di Legnano Giuliano Prandoni, il vice sindaco Anna Pavan, il consigliere delegato all’inclusione disabilità Anna Pontanigli e anche Daniele Cataldo referente di “Progetti del cuore”. «È la prova tangibile che l’unione fa la forza. Nel periodo della pandemia abbiamo avuto la conferma che, come Protezione Civile, non dobbiamo lavorare solo per le emergenze – così Prandoni -. Dobbiamo esserci in generale nella quotidianità. Questa iniziativa rappresenta questo nostro intento. Il mezzo sarà messo a disposizione di tutte le realtà associative che ne avranno necessità». Entusiasta il vice sindaco Pavan ha aggiunto: «Cooperare tra associazioni, è questo il vero valore di questo progetto. Come Amministrazione, siamo sempre pronti a promuovere le iniziative che favoriscono la stretta collaborazione tra realtà diverse».